

NOI DELLA TENDOPOLI

Vicini, ma lontani, presenti, ma invisibili

Scheda illustrativa

IL CONTESTO

Nella Piana di Gioia Tauro, in Calabria, esiste da anni un insediamento informale, sviluppatosi a partire da un insediamento d'emergenza realizzato nel 2017 dal Ministero dell'Interno. Oggi, la Tendopoli di San Ferdinando ospita tra i 200 e i 600 braccianti provenienti da paesi dell'Africa subsahariana. Sono loro che raccolgono la frutta e la verdura che arriva sulle nostre tavole. Le tende, le baracche, l'assenza di bagni, i rifiuti, la precarietà, la distribuzione razionata di acqua e luce sono prova di una emergenza permanente, ma sono praticamente invisibili.

CHE COS'È IL VIDEO

Un cortometraggio documentario di 9 minuti. Il film entra nella tendopoli — il ghetto vicino a noi, eppure nascosto — con rispetto e discrezione. Non è un'inchiesta, non è una denuncia. È uno sguardo sincero.

CHE COSA MOSTRA IL VIDEO

Il film di Massimo Borgese, su soggetto e sceneggiatura di Annalisa Cicerchia, non parla di problemi: epidemie, baracche, furti, bocche da sfamare, valori diversi. Parla di uomini e lascia che siano gli uomini a parlare di sé'. Mostra i loro nomi, le loro storie, la loro volontà di vivere dignitosamente, i legami che li sostengono, le aspirazioni che li guidano. Mostra una giornata nella tendopoli attraverso le immagini di quello che accade: il lavoro, gli spazi comuni, i momenti di intimità, i gesti quotidiani.

PERCHÉ È RILEVANTE

Il film invita a guardare quello che spesso preferiamo non vedere. È uno strumento potente per l'educazione civica, per i percorsi su diritti umani, dignità, lavoro, appartenenza. Invita a riconoscere l'unicità di ogni persona, al di là delle etichette.

CHI LO HA FATTO

Regia: Massimo Borgese

Soggetto e sceneggiatura: Annalisa Cicerchia

Produzione: Cm Creation's di Caterina Costa
Con il sostegno di: Fondazione Migrantes
Patrocinio: Comune di San Ferdinando

IL PROTAGONISTA VERO

Il film appartiene soprattutto ai residenti della tendopoli che hanno deciso di essere visti, di raccontarsi, di far entrare le telecamere nel loro spazio di vita. Alcuni hanno chiesto di non essere ripresi in modo riconoscibile. Il loro coraggio e la loro dignità sono il fondamento di tutto questo.

PER CONTATTI E RICHIESTE DI PROIEZIONE

noidellatendopoli@gmail.com

Note per il contesto educativo

Il film è adatto a percorsi di educazione civica, studi sociali, storia contemporanea, diritti umani. La durata (9 minuti) consente proiezioni in orario scolastico. Si consiglia di prevedere tempo per discussione e riflessione dopo la visione. Non è un documentario didattico nel senso tradizionale: è un'opera che chiede allo spettatore di pensare, di sentire, di mettere in discussione i propri pregiudizi.